

Lega contro le corsie preferenziali Via Mai inaugurata con polemica

Il Carroccio è contrario alle corsie preferenziali per gli autobus in via Broseta e Borgo Palazzo.

La proposta di inserire due nuovi tratti dedicati ai mezzi pubblici è contenuta nel Put (Piano urbano del traffico), ma la Lega non esita ad esprimere la propria posizione: «La proposta di istituire corsie preferenziali in queste due zone ci trova assolutamente contrari – spiega il capogruppo a Palafrizzoni Alberto Ribolla -. Provocherebbe un'ulteriore congestione di due zone già critiche dal punto di vista viabilistico». Ribolla fa da ambasciatore: «Numerose sono le lettere delle associazioni dei commercianti e dei residenti, preoccupati dell'istituzione delle corsie preferenziali che renderebbe difficoltoso sia l'ingresso in città, sia il raggiungimento delle attività – sottolinea Ribolla -. L'assessore alla Mobilità Gianfranco Ceci è già stato informato della nostra contrarietà e se la proposta venisse confermata nel Put presenteremo degli emendamenti». L'assessore Ceci rimanda la decisione al Consiglio comunale: «Non c'è nessuna palizzata e si tratta solo di una proposta tecnica – replica Ceci -. Il Consiglio è sovrano e tutti potranno portare proposte. Se il Consiglio e le commissioni



L'intervento di Lorenzo Cortinovis all'inaugurazione di via Mai FOTO BEDOLIS

non sono d'accordo ne prenderemo atto».

Via Mai

Sempre sul fronte viabilità, ieri è stato presentato il nuovo assetto di via Mai per la messa in sicurezza di un crocevia che è stato scenario di numerosi incidenti. Presenti i genitori di Pancrazio Cali e Valentina Mitro, i due ragazzi di 19 e 17 anni che lo scorso 28 dicembre persero la vita nel tragico incidente davanti al liceo Lussana. A presentare i lavori l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli, il vicesindaco Gianfranco Ceci e l'assessore all'Ambiente Massimo Bandera.

Tra gli interventi principali la trasformazione di via Mai a senso unico di marcia, una pista ciclopedonale (tra via Foro Boario e Fantoni), l'inversione di marcia in via Clara Maffei (tra via Mai e via Pascoli). E per evitare che con il nuovo assetto via Pascoli diventasse una strada a fondo chiuso, l'amministrazione comunale ha reso la via a senso unico (in direzione di via Taramelli). Una soluzione «che sarà attivata a giorni con un'ordinanza», ha precisato Ceci. A tagliare il nastro Maria Grazia Curto, mamma di Pancrazio, una delle vittime dell'incidente. È proprio sulla cerimonia, seppur sobria, che si sono

concentrate le critiche degli studenti: «Mi fa specie essere qui a inaugurare una strada che è stata per tanto tempo causa di incidenti mortali, perché la sicurezza è un nostro diritto – commenta Lorenzo Cortinovis, rappresentante d'istituto del Secco Suardo -. Nonostante riconosciamo gli sforzi dell'amministrazione non possiamo tollerare la strumentalizzazione politica di questo evento». «È un momento di dolore e rammarico – replica Ceci -. Per questo il nastro lo taglieranno i genitori delle vittime. Mi sono fatto carico di un problema venuto da lontano, la sicurezza stradale è una delle priorità dell'amministrazione». A sottolineare la «mancanza di tatto» la mamma di Valentina Mitro: «Il nastro tagliato non era previsto, io non ero d'accordo – afferma Colomba Pezzani -. Invece del taglio del nastro avrei gradito un ricordo dei ragazzi, anche solo un mazzo di fiori. Ringrazio però l'assessore perché è l'unico che in dieci anni ha fatto qualcosa e ha ammesso anche colpe non sue». L'assessore Ceci ha annunciato che sul luogo dell'incidente verrà posizionata una targa commemorativa. ■

Diana Noris

©RIPRODUZIONE RISERVATA